

# Emozioni e grinta con Lo Monaco

di Lorenzo Iadicicco



Sebastiano Lo Monaco in una scena della commedia "Il berretto a sonagli" sul palcoscenico dell'Acacia (Foto Gilda Valenza)

**NAPOLI.** Al teatro Acacia è approdato "Il berretto a sonagli", tratto da un'opera di Luigi Pirandello e reinterpretato in chiave moderna da Sebastiano Lo Monaco. Una rappresentazione senz'altro difficile che in tanti tra i principi del teatro hanno provato a riproporre. Una visione nuova che si presta ad una fruizione, da parte dello spettatore, più dinamica e grintosa. Una regia (Mauro Bolognini) di sicuro ben calibrata nel dettare i tempi di un'opera avvincente che si regge su di un ritmo altalenante: un viaggio tra commedia e dramma siciliano, il tutto condito da una sottile ironia che scaturisce dall'impronta pirandelliana e dal carisma di un eccellente uomo di teatro come Sebastiano Lo Monaco. Un interprete che ha avuto l'onore di recitare con i più grandi e che oggi si impone tra i primatisti del teatro italiano. Un attore diviso tra la nuova e la vecchia scuola, e che in quest'opera ha trovato nell'interpretazione di Ciampa la sua dimensione più congeniale. Un personaggio antico che ricorda i sapori della vecchia Sicilia, ma allo stesso tempo tanto attuale. Un uomo all'apparenza grottesco, che si ritrova a vivere un dramma che lo colpisce dritto nell'orgoglio. Una ferita straziante che lo porta a condividere l'amore della moglie con un altro uomo. Una situazione che lo lascia impotente dinanzi ad una matassa difficile da sbrogliare in una Sicilia dove l'onore e il rispetto contano più di ogni altra cosa. L'amore smisurato che Ciampa prova nei confronti di sua moglie lo rende un personaggio ricco di umanità. Un eroe del mondo che fu ma allo stesso tempo così moderno, forse il più attuale tra i personaggi pirandelliani. Un protagonista che lo stesso Mauro Bolognini definisce come un uomo dotato di una forza silenziosa e astuta, che gli dà la possibilità di difendere la sua infelicità coniugale contro la società ridicola di quel tempo. Un personaggio apparentemente piccolo ma che in realtà nasconde una grandezza smisurata. Un'opera quindi viva, che riporta alla mente dei sapori di un mondo lontano, di un ambiente tipicamente mediterraneo che si rispecchia

molto nella realtà napoletana. Una vetrina della nostra società che in fondo mostra ancora le crepe di un passato che purtroppo non è del tutto svanito. Un universo che superficialmente colpisce il nostro essere ma che nell'inconscio si riflette con ciò che noi riconosciamo come veritiero. Una visione chiara e nitida che colpisce lo

spettatore attraverso un cast di tutto rispetto: Maria Rosaria Carli e Clelia Piscitello, Rosario Petix, Franca Maresa, Benedetta Borciani e con Claudio Mazzenga, con la partecipazione di Viviana Larice. Degli interpreti sublimi che insieme a Sebastiano Lo Monaco hanno dato vita ad uno spettacolo sensazionale. Un vortice

fatto di emozioni, di sentimenti e di dignità. Mai troppo duro e mai troppo leggero: un mix variegato che si fa piacere e che vuol piacere ad un pubblico di ogni genere. Il teatro Acacia ospita Sebastiano Lo Monaco e la sua compagnia che fino a domenica regaleranno emozioni con "Il berretto a sonagli".

www.ilroma.net • VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2009 • ANNO CXLVI N.327 • € 1.00

# ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862